

CRAS in FVG

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

CENTRI PER IL RECUPERO DELLA FAUNA SELVATICA

A cura di Michele Benfatto

michele.benfatto@regione.fvg.it

Trieste 20 maggio 2024

INTRODUZIONE

Quando parliamo di fauna selvatica non bisogna mai perdere di vista il concetto basilare che detta fauna nasce libera e tale deve ritornare.

I CENTRI PER IL RECUPERO DELLA FAUNA SELVATICA

**COSA SONO, PERCHE' ESISTONO, QUALI SONO LE
COMPETENZE DEGLI STESSI?**

DOVE FINISCE IL LORO RUOLO?

Trieste 20 maggio 2024

NORMATIVA

■ Normativa nazionale

La legge quadro n°157 dell'11 febbraio 1992, cita espressamente

all'art.4 comma 6.....

“le Regioni emanano norme in ordine al soccorso, alla detenzione temporanea e alla successiva liberazione di fauna selvatica in difficoltà”

all'art.2 "Oggetto della tutela" comma 1..

” Fanno parte della fauna selvatica oggetto della tutela della presente legge le specie di mammiferi e di uccelli dei quali esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio nazionale.”

NORMATIVA

C.D.S. Art. 31.(Modifiche agli articoli 177 e 189 del decreto legislativo n. 285 del 1992,in materia di mezzi di soccorso per animali e di incidenti con danni ad animali) comma 9-bis ...

” *L’utente della strada, in caso di incidente comunque ricollegabile al suo comportamento, da cui derivi danno a uno o più animali d’affezione, da reddito o protetti, ha l’obbligo di fermarsi e di porre in atto ogni misura idonea ad assicurare un tempestivo intervento di soccorso agli animali che abbiano subito il danno. Chiunque non ottempera agli obblighi di cui al periodo precedente è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 389 a euro 1.559.*”

Normativa Regionale

Friuli Venezia Giulia

Legge regionale 6 marzo 2008, n°6

Art. 3 Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria. (Funzioni della Regione)

j quater) istituisce e gestisce centri di recupero per il soccorso della fauna in difficoltà con l'obbligo di comunicare ai Distretti venatori interessati i dati dei capi recuperati per morte accidentale o da investimento;

Art. 9 (Monitoraggio sanitario)

1. La Regione predispone e coordina, mediante la Direzione centrale competente in materia di salute pubblica d'intesa con la Direzione centrale competente in materia di tutela della fauna e avvalendosi degli Istituti zooprofilattici, delle Aziende per i servizi sanitari e dell'attività del Corpo forestale regionale, delle Riserve di caccia e delle guardie venatorie provinciali e volontarie, il programma di monitoraggio delle malattie a carattere diffusivo o infettivo che interessano la fauna selvatica e l'attuazione del programma medesimo.
4. Il programma di monitoraggio prevede:
 - a) l'analisi della situazione epidemiologica della fauna selvatica regionale, con particolare riferimento allo stato sanitario degli animali ricoverati nei Centri di recupero della fauna selvatica e della selvaggina di grossa taglia;

QUALI SONO O DOVREBBERO ESSERE LE FUNZIONI DEI CRAS

I centri dovrebbero rispondere a tutte una serie di competenze che dovrebbero essere previste nei dettami normativi e dotate delle necessarie coperture finanziarie.

DI RECUPERO VERE E PROPRIE;
LOGISTICHE;
GESTIONALI;
VETERINARIE;
MONITORAGGIO;
STUDIO E RICERCA;
DIDATTICHE;
MULTIMEDIALI;

«La Fauna nei centri recupero animali selvatici (CRAS) del Friuli Venezia Giulia: problematiche legate agli incidenti stradali e possibili soluzioni»

a.a. 2021/22- Boschini Gemma

«Il Ruolo dei Cras nella conservazione della biodiversità»

a.a. 2012/13- Carnio Alessandra

«I Centri per il recupero della fauna selvatica»

a.a. 2009/10 – Benfatto Michele

QUALI SONO O DOVREBBERO ESSERE LE FUNZIONI DEI CRAS

- Di recupero vere e proprie; i centri devono attivarsi per porre in essere le migliori tecniche possibili per arrivare al pieno recupero degli animali ricoverati anche al fine di impedire fenomeni come l'imprinting o l'assuefazione a diete alimentari non consone che porterebbero l'animale a non poter essere più liberato o in caso di liberazione lo condannerebbero a morte certa.
- Logistiche; il centro deve garantire una sufficiente gamma di strutture atte a gestire il selvatico in tutte le sue fasi di permanenza (presenza di un ambulatorio veterinario, strutture di stabulazione e primo soccorso, tunnel di riabilitazione, recinti di acclimatazione, strutture di lunga permanenza atte a favorire per quanto possibile il benessere dell'animale ecc.)

- Monitoraggio; il recupero dell'animale non finisce con la sua uscita dal centro ma con il suo reale reinserimento alla vita libera. Perciò i centri dovrebbero sottoscrivere dei protocolli relativi al marcaggio degli animali liberati per poter avere dei dati reali circa la loro capacità di sopravvivenza dopo l'uscita dal centro anche al fine di modulare le tecniche di riabilitazione e di nutrizione adottate dai centri stessi. A questo scopo la presenza di inanellatori ISPRA come anche sottolineato al recente convegno di Campotto, potrebbe essere un valido strumento gestionale.
- Veterinarie; prevedere l'obbligo della presenza diretta o in convenzione della figura del Veterinario quale responsabile della parte sanitaria seguendo i dettami previsti dalle linee guida edite dall'ANMVI, con l'obbligo per lo stesso di concerto con il gestore di annotare le profilassi e le attività correlate in una scheda informatizzata caratterizzata da un codice univoco per ogni esemplare trattato che lo seguirà durante tutta la permanenza al centro. Queste schede dovrebbero essere collegate al registro informatico e prevedere la possibilità di essere condivise dagli operatori che sono impiegati a vario titolo presso i centri stessi.

QUALI SONO O DOVREBBERO ESSERE LE FUNZIONI DEI CRAS

1. Monitoraggio; il recupero dell'animale non finisce con la sua uscita dal centro ma con il suo reale reinserimento alla vita libera. Perciò i centri dovrebbero sottoscrivere dei protocolli relativi al marcaggio degli animali liberati per poter avere dei dati reali circa la loro capacità di sopravvivenza dopo l'uscita dal centro anche al fine di modulare le tecniche di riabilitazione e di nutrizione adottate dai centri stessi. A questo scopo la presenza di inanellatori ISPRA come anche sottolineato al convegno di Campotto, e sottoscritto al CNI di Gorizia potrebbe essere un valido strumento gestionale.
 - 14-15 novembre 2010 incontro CNI(centro nazionale inanellamento) Co.In.(comitato inanellatori) Valle Campotto....necessità che gli inanellatori....al fine di standardizzare le attività di marcaggio.....
 - 10-13 dicembre 2014 Convegno nazionale degli inanellatori) Gorizia

QUALI SONO O DOVREBBERO ESSERE LE FUNZIONI DEI CRAS

- Studio e ricerca; i centri di recupero sono dei laboratori a cielo aperto per lo studio della fauna selvatica. Monitoraggi sanitari relativi alle principali zoonosi che coinvolgono la fauna selvatica possono essere attuati in collaborazione con i centri. Studi relativi alle caratteristiche morfologiche e tassonomiche di determinati animali di difficile reperibilità in natura possono essere svolti presso queste strutture. Studi eco-etologici circa i comportamenti degli animali nelle strutture e dopo la loro liberazione negli ambienti che vanno a occupare. Ricerca dei fattori di stress per l'esemplare che viene ospitato al fine di trovare dei riscontri oggettivi che lo misurino anche al fine di modulare le strutture di ricovero permanente ed altro ancora. Tutte queste attività di studio vanno promosse in accordo con Università Enti ed Associazioni anche al fine di valorizzare l'operato dei CRFS. Centro coordinamento UniUD

QUALI SONO O DOVREBBERO ESSERE LE FUNZIONI DEI CRAS

1. Didattica; potrebbe essere compresa nelle attività di studio, ma viene trattata a parte in quanto comprende la possibilità di aprire i Centri, con le dovute cautele, a visite didattiche e di studio anche alle scuole. Quest'attività risulta molto importante in quanto permette di formare già dall'infanzia una cultura che guardi all'ambiente come un bene da conservare e gestire e non come un'entità astratta da vedere nei documentari.
2. Multimediale; ogni centro deve dotarsi di una pagina web in cui divulgare la propria attività e fornire notizie utili all'utente circa le funzioni ed i servizi che il centro eroga.

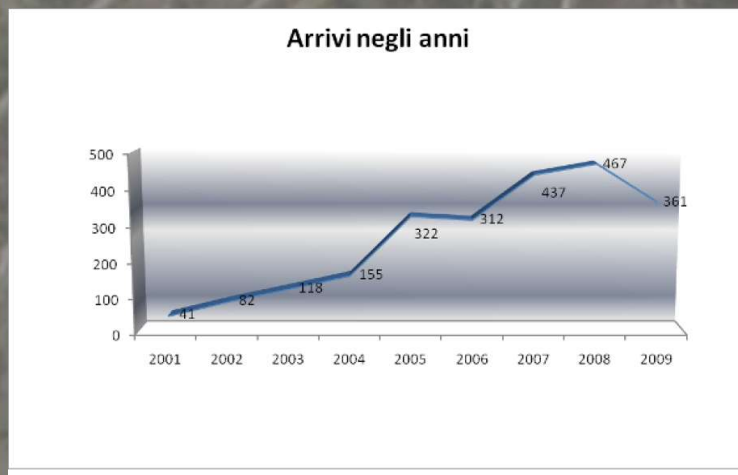
Gestione degli animali ricoverati

I Centri per il Recupero della Fauna Selvatica accolgono presso le loro strutture molti animali in difficoltà, che dopo essere stati curati vengono reintrodotti nell'ambiente naturale.

I dati reperibili sono per lo più relativi ai ricoveri ed alle liberazioni e riportano poche altre notizie relative all'animale stesso, alla sua provenienza, alle cause del ricovero o del decesso e poco o nulla si sa circa il destino dell'animale dopo che è uscito dalle strutture del Centro.

Gestione degli animali ricoverati

Arrivi negli anni grafici relativi al Centro di Bernezzo (CN)

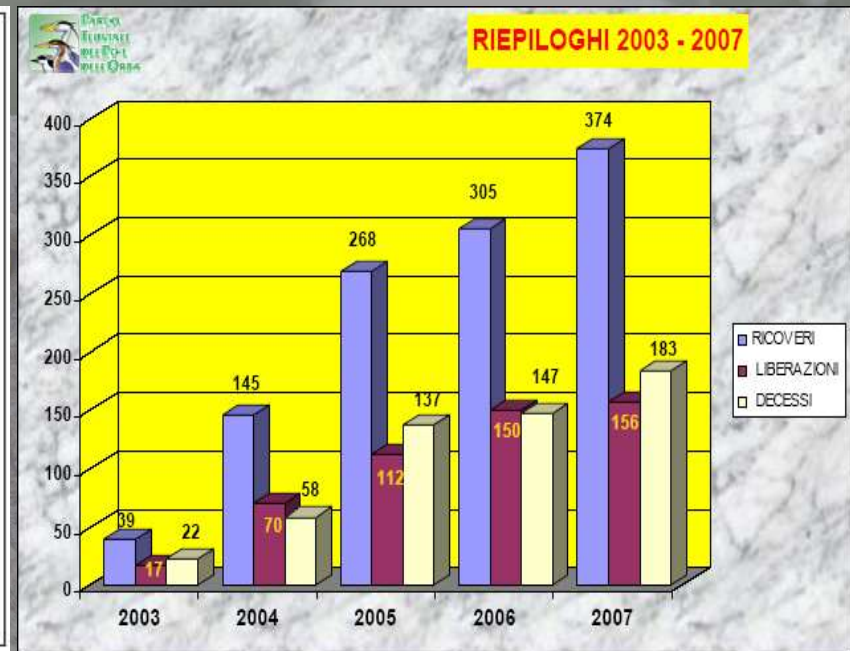
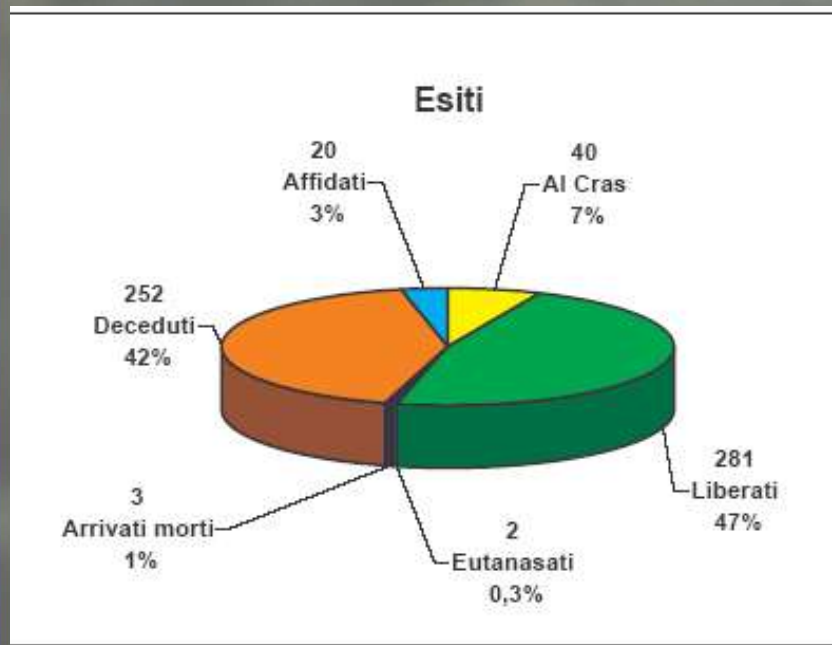


Anno	Arrivi	Rapaci	Notturni	Diurni	Acquatici
Year	Arrivals	Rapacious	Nocturnal	Diurnal	Aquatic
1993	94	27	67%	33%	14
1994	210	69	81%	19%	14
1995	292	85	81%	19%	23
1996	148	77	73%	27%	33
1997	497	114	74%	26%	42
1998	647	129	73%	27%	66
1999	781	160	31%	69%	49
2000	823	150	65%	35%	59
2001	844	153	71%	29%	108
2002	963	168	39%	61%	104
2003	909	140	57%	43%	74
2004	828	169	64%	36%	78
2005	901	123	59%	41%	100
2006	756	112	55%	45%	60
2007	889	189	52%	48%	54
totale	9582	1865			878

Arrivi negli anni al Centro di Ferrara

Gestione degli animali ricoverati

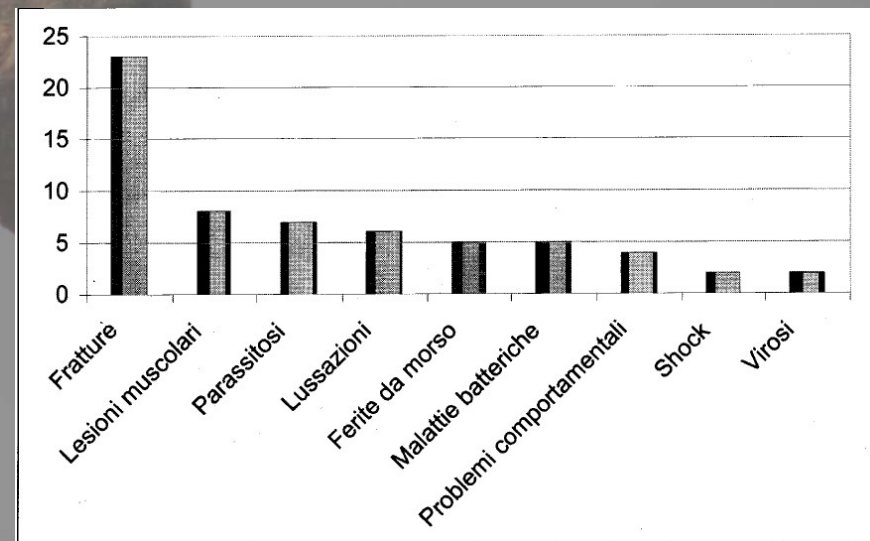
Esiti con in evidenza le percentuali di liberazione CRAS di Massa anno 2005



Esiti con in evidenza le percentuali di liberazione CRAS Parco Fluviale del Po 2003-2007

Gestione degli animali ricoverati

Tempistica relativa ai decessi CRAS Parco Fluviale del Po



Patologie degli animali pervenuti al CRAS di Sondrio

Gestione degli animali ricoverati

voci di spesa	costo totale	costo medio		costo medio rondone		costo medio poiana	
	€	€	%	€	%	€	%
volontari	47000	31,8	42,9	45,4	39,6	172	41
personale dipendente	39440,8	26,6	36	39,4	34,2	148,4	35,4
donazioni non monetarie	11725,6	7,9	10,7	/	/	/	/
acquisto beni alimentari	7098,3	4,8	6,5	26,6	23,2	31,4	7,5
quote	3197,9	2,1	2,9	3,4	3	12,9	3,1
sala operatoria	1065,9	0,7	1	/	/	55	13,1
totale	109528,5	74	100	114,7	100	419,7	100

Costi per il recupero degli animali Cras di Vanzago

Pirani 2010

MONITORAGGI POST LIBERAZIONE

I monitoraggi post-liberazione servono a concludere il ciclo riabilitativo che si è svolto presso il Centro di Recupero.

Permettono di:

- valutare se l'animale liberato si riadatta alla vita selvatica**
- quali ambienti esso va ad occupare**
- modulare le stesse attività di recupero proprie del Centro stesso**

MONITORAGGI POST LIBERAZIONE

Marcature visibili a distanza che vengono apposte sull'animale in una posizione visibile ma con metodologie che non rechino danni al soggetto



Marche auricolari



Anelli colorati

MONITORAGGI POST LIBERAZIONE

Inanellamento scientifico

Si tratta di una metodologia di monitoraggio storica effettuata sugli uccelli, ai tarsi dei quali viene apposto un anello metallico identificativo prima del rilascio. Ciò consente mediante successive ricatture o avvistamenti di studiarne i movimenti, le abitudini ed il tasso di sopravvivenza.

Identificazione

anello metallico: [IAB AX...51942](#)
altri marcaggi: nessun altro contrassegno presente o informazioni sconosciute
specie: Fanello, *Carduelis cannabina* (Linnaeus, 1758) [16600]
tassonomia: *Fringillidae, Passeriformes*

Inanellamento

effettuato da Benfatto Michele (Inanellatore)
data: 27.6.2007 (accuratezza al giorno dato) ora: 11
sesso: F - femmina
età: 0 - età sconosciuta perchè non registrata
località: S. Canzian D'Isonzo - San Canzian D'Isonzo (Gorizia - Italy) [IA34]
coordinate: lat.: 45° 48' 15,01" N (45,8) lon.: 13° 27' 37,55" E (13,46)
(accuratezza alle coordinate date)
biometria:

Ricattura

effettuata da Bird Ringing Centre - Russia (Istituzione)
data: 30.4.2008 (accuratezza: accuratezza al giorno dato) ora:
sesso: F - femmina
età: 5 - 2° anno, nato durante la stagione riproduttiva dell'anno precedente
località: Gumbaritsy - (Leningrad O. (incl. Sankt-Petersburg) - Russian federation) [RU03]
coordinate: lat.: 60° 41' 0" N (60,68) lon.: 32° 55' 0" E (32,92)
(accuratezza alle coordinate date)
biometria:
condizioni: (8) Vivo e probabilmente in buona salute - rilasciato da un inanellatore.
circostanze: (20) Cacciato, intrappolato (incluse attività di inanellamento), avvelenato intenzionalmente dall'uomo (non sparato)

Dati derivati:

distanza: 2083,95 km tempo trascorso: 308 giorni
direzione: 30,5 ° dalla località di inanellamento. i.e. 8 giorni, 10 mesi, 0 anni

Scheda ricattura esemplare CRFS Go

MONITORAGGI POST LIBERAZIONE

Inanellamento scientifico

- Tabella riassuntiva segnalazioni esemplari inanellati CRFS della Provincia di Gorizia

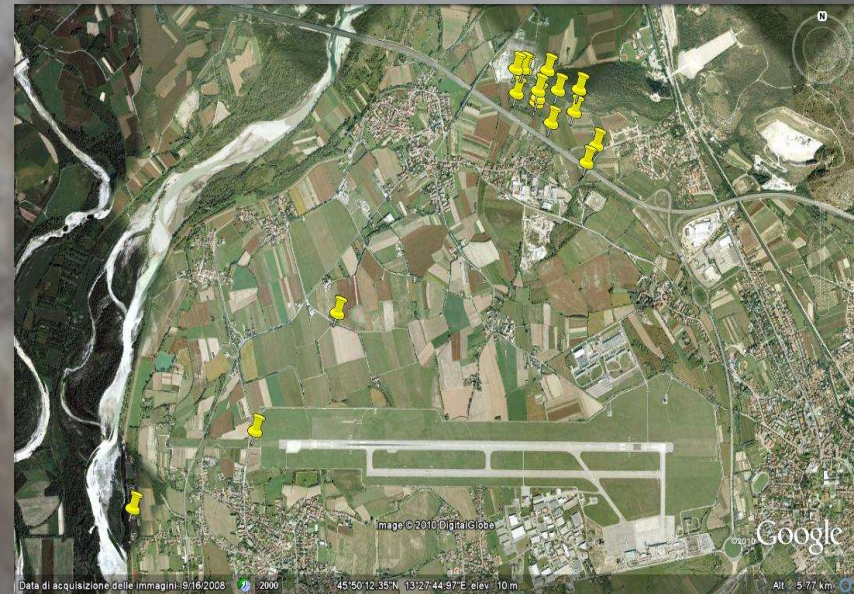
Benfatto et altri 2009

CODICE EURING	SPECIE	NOME SCIENTIFICO	DATA INANELLAMENTO	LUOGO LIBERAZIONE	DATA RICATT/AVVIST.	LUOGO RICATT/AVVIST.
02600	Falco di palude	<i>Circus aeruginosus</i>	10/04/2004	C.R.F.S. Gorizia	23/07/2004	Valle Cavanata (Go)
07570	Civetta	<i>Athene noctua</i>	23/07/2004	C.R.F.S. Gorizia	30/08/2004	Ronchi dei Legionari(GO)
07670	Gufo comune	<i>Asio otus</i>	02/01/2006	C.R.F.S. Gorizia	18/01/2006	San Canzian d'Isonzo(GO)
07350	Barbagianni	<i>Tyto alba</i>	12/09/2005	C.R.F.S. Gorizia	12/10/2005	Ronchi dei Legionari(GO)
02670	Astore	<i>Accipiter gentilis</i>	2001	Slovenia	14/02/2005	C.R.F.S. Gorizia
05926	Gabbiano reale me.	<i>Larus michahellis</i>	2003	Trieste	04/11/2003	C.R.F.S. Gorizia
05926	Gabbiano reale me.	<i>Larus michahellis</i>	1995	Trieste	30/10/2001	C.R.F.S. Gorizia
01610	Oca selvatica	<i>Anser anser</i>	14/06/2005	Isola della Cona(GO)	16/07/2006	C.R.F.S. Gorizia
07610	Allocco	<i>Strix aluco</i>	05/07/2007	C.R.F.S. Gorizia	10/09/2007	C.R.F.S. Gorizia
02870	Poiana	<i>Buteo buteo</i>	05/07/2007	C.R.F.S. Gorizia	04/01/2008	C.R.F.S. Gorizia
16600	Fanello	<i>Carduelis cannabina</i>	27/06/2007	C.R.F.S. Gorizia	30/04/2008	Leningrado (Russia)
07350	Barbagianni	<i>Tyto alba</i>	12/01/2008	C.R.F.S. Gorizia	14/02/2008	Aquileia(UD)
05926	Gabbiano reale me.	<i>Larus michahellis</i>	07/06/1993	Isola sant'andrea(UD)	29/01/2008	C.R.F.S. Gorizia
02870	Poiana	<i>Buteo buteo</i>	23/01/2009	C.R.F.S.	14/03/2009	Villa Vicentina UD
03040	Gheppio	<i>Falco tinnunculus</i>	27/03/2009	C.R.F.S. Gorizia	15/07/2009	Tapogliano (UD)
07440	Gufo reale	<i>Bubo bubo</i>	05/07/2009	Sagrado (GO)	15/09/2009	GORIZIA
05926	Gabbiano reale me.	<i>Larus michahellis</i>	28/05/1997	Valle Cavanata(GO)	10/08/2009	C.R.F.S. Gorizia

MONITORAGGI POST LIBERAZIONE

Radiotelemetria

Essa consiste nell'apporre un trasmettitore fissato in vari modi all'animale ed un ricevitore che è in grado di captare il segnale stesso. Attraverso tale tecnica è possibile valutare la presenza dell'animale monitorato stimandone la posizione e la sopravvivenza.



Gufo comune CRFS GO 2009

MONITORAGGI POST LIBERAZIONE

Radiotelemetria

Scheda rilevamenti telemetria
classica su Gufo comune
(Asio otus) liberato presso il
CRFS della Provincia di Gorizia
in località Terranova il 06/04/2009

Vasca 2010

GUFO COMUNE (<i>Asio otus</i>) liberato in data 05 aprile 2009 presso il CRFS					
montaggio	canale	frequenza	peso tag grammi		
ZAINO	32	150,144	3,5		
numero anello	rilevamento	data/ora rilevamenti	coordinate rilevate/punto	codice zona di ricezione	F/M/H
CA9920	1	06/04/2009 15,00	45 45 12,87N 13 28 12E	0	F
CA9920	2	07/04/2009 10,00	non trovata	0	F
CA9920	3	07/04/2009 15,00	non trovata	0	M
CA9920	4	08/04/2009 08,00	non trovata	0	F
CA9920	5	08/04/2009 17,00	non trovata	0	M
CA9920	6	09/04/2009 07,00	non trovata	0	F
CA9920	7	09/04/2009 17,00	non trovata	10	F
CA9920	8	10/04/2009 18,00	non trovata	10	M
CA9920	9	11/04/2009 10,00	45 49 40,55N 13 26 7,47E	6	H (R & L)
CA9920	10	12/04/2009 19,00	45 50 6,52N 13 27 7,65E	7	M
CA9920	11	12/04/2009 20,00	45 49 23,46N 13 25 52,47E	5	H
CA9920	12	13/04/2009 19,00	45 50 59,97N 13 28 24,90E	7	F
CA9920	13	14/04/2009 10,00	45 50 48,39N 13 28 26,20E	12	H
CA9920	14	15/04/2009 20,15	45 51 35N 13 28 15,83E	12	M
CA9920	15	15/04/2009 20,15	45 51 20N 13 28 16,60E	12	M
CA9920	16	17/04/2009 16,00	45 51 28N 13 28 13,32E	12	H
CA9920	17	18/04/2009 16,00	45 50 55,48N 13 28 21,51E	12	M
CA9920	18	18/04/2009 23,00	non trovata	7	F
CA9920	19	19/04/2009 19,00	non trovata forti disturbi	12	M
CA9920	20	24/04/2009 18,00	45 50 43,46N 13 28 42,78E	12	M
CA9920	21	27/04/2009 18,00	45 50 39,63N 13 28 29,20E	12	M
CA9920	22	01/05/2009 18,30	45 50 55,76N 13 28 36,51E	12	M
CA9920	23	06/05/2009 19,00	45 50 53,91N 13 28 21,49E	12	H
CA9920	24	08/05/2009 20,30	45 50 50,81N 13 28 34,73E	12	M
CA9920	25	19/05/2009 21,30	non trovata	12	M
CA9920	26	21/05/2009 22,30	45 50 52,89N 13 28 20,93E	12	M
CA9920	27	27/05/2009 22,00	non trovata	12	M
CA9920	28	04/06/2009 21,00	45 50 55N 13 28 28,78E	12	M
CA9920	29	25/06/2009 20,30	45 50 54,93N 13 28 13,54E	12	H
CA9920	30	27/06/2009 19,40	45 50 55,71N 13 28 36,70E	12	M
CA9920	30	30/06/2009 20,00	esaurita radio	12	

Attività Centri Recupero

Centro recupero fauna	Vanzago	Vico	Sardegna	Monte Adone	Ferrara	Liguria	Roma	Massa	Livorno	Prato	Sondrio	Pavia	Cuneo	Rovigo	Padova	Gorizia
Ricoveri	si	si	si	si	si		si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Liberazioni/ Decessi	si	si	si		si		si	si	si		si	si	si	si	si	si
Veterinaria / sanitaria			si					si	si		si	si	si	si		si
Monitoraggi post- liberazione	si*	si*					si ^o				si*					si
Studio e ricerca	si	si	si	si					si			si	si		si	si
Sito internet dedicato	si	si		si	si	si	si		si	si		si	si		si	si

* Legati a casi di studio ^o Relativi ai chiroterteri

QUALI SONO I CRAS IN FVG

CRAS	località
CRAS di Baradel Damiano	Terranova GO
CRAS di Vittorio Liviana	Campoformido UD
CRAS ENPA	Trieste
CRAS Borgo dei Bui	Fontanafredda PN
CRAS Liberi di Volare	Trieste
CRAS UniUD centro coordinamento	Pagnacco UD

INFOFAUNA FVG

- per il territorio dell'ex provincia di Trieste la ditta ARCA srl, telefono di riferimento 345 2556155 (operativo h24);
- per il territorio dell'ex provincia di Udine gli operatori regionali dell'Ispettorato Forestale e la ditta Dordolo, telefono di riferimento 800961969 (dalle ore 20:00 alle 8:00, sabato, domenica e festività infrasettimanali solo in caso di interventi urgenti richiesti dalle Forze dell'Ordine, VVF, CFR);
- per il territorio dell'ex provincia di Pordenone l'azienda Bergamo telefono di riferimento 335 5636378 (dalle ore 20:00 alle 8:00, sabato, domenica e festività infrasettimanali solo in caso di interventi urgenti richiesti dalle Forze dell'Ordine, VVF, CFR);
- per il territorio dell'ex provincia di Gorizia :
 - dalle ore 8.00 alle 16.00 dei giorni feriali: Stazione forestale di Monfalcone (0481 960709 e 335 1313500) e Stazione forestale di Gorizia (0481 81288 e 335 1313497);
 - dalle ore 16.00 alle ore 20.00 giorni feriali: ARCA srl, telefono di riferimento 345 2556155
 - dalle ore 20:00 alle 8:00 giorni feriali, sabato, domenica e festività infrasettimanali solo in caso di interventi urgenti richiesti dalle Forze dell'Ordine, VVF, CFR): ARCA srl, telefono di riferimento 345 2556155

<https://web.infofaunafvg.com/>

Trieste 20 maggio 2024